

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 LUGLIO 2015

(proposta dalla G.C. 7 luglio 2015)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRO' Gioacchino	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	FURNARI Raffaella	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio

In totale, con il Presidente, n. 34 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CERVETTI Barbara Ingrid - CURTO Michele - LATERZA Vincenzo - LIARDO Enzo - MARRONE Maurizio - TRONZANO Andrea.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: CRITERI E MODALITA' DI RIPIANO DEL MAGGIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E DAL PRIMO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 3 COMMA 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva dell'emendamento approvato nella presente seduta.

Richiamato l'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs 126/2014, il quale stabilisce che: "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1 gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui.";

Premesso che:

- con deliberazione (mecc. 2015 01314/024) in data 18 maggio 2015, il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- con deliberazione di Giunta Comunale (mecc. 2015 01915/024) in data 26 maggio 2015, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che l'articolo 2 "Modalità del Ripiano" del Decreto 2 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze definisce le modalità di recupero del maggior disavanzo ed in particolare:

- il comma 2 testualmente recita: "Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.";

Dato atto che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 approvato con la sopra citata deliberazione di Consiglio Comunale (2015 01314/024) del 18 maggio 2015, è così costituito:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2014			1.400,00
Riscossioni	321.105.714,10	1.367.762.249,40	1.688.867.963,50

Pagamenti	724.481.981,25	964.387.382,25	1.688.869.363,50
Fondo cassa al 31 dicembre 2014			0,00
Residui attivi	1.109.961.578,46	440.450.167,46	1.550.411.745,92
Residui passivi	677.161.644,23	824.658.901,02	1.501.820.545,25
Avanzo di amministrazione			48.591.200,67

di cui vincolato al Fondo Svalutazione Crediti previsto dall'articolo 6, comma 17, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 per Euro 24.907.808,43;

Dato atto che a seguito del riaccertamento straordinario si determina un risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 pari ad Euro 347.268.834,95, così come risulta sul modello 5/2 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui" allegato alla deliberazione di Giunta Comunale (mecc. 2015 01915/024) del 26 maggio 2015, e che qui si riporta:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		48.591.200,67
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	278.758.333,53
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	577.435.967,81
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	123.699.072,72
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI E RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (e)	(+)	204.236.120,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)=(e)-(d)	(-)	80.537.047,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)-(f)	(=)	347.268.834,95
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014		541.541.671,11
Totale parte accantonata (h)		541.541.671,11
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		441.410.228,19

Vincoli derivanti da trasferimenti	48.212.963,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	62.937.547,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	30.223.017,95
Totale parte vincolata (i)	582.783.756,89
Totale parte destinata agli investimenti (l)	19.509.865,75
Totale parte disponibile (m)=(g)-(h)-(i)-(l)	- 796.566.458,80
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del Bilancio di previsione 2015	

Preso atto che l'applicazione del calcolo previsto dal D.Lgs. 118/2011 e dai principi contabili, sull'ammontare complessivo dei residui attivi al 31 dicembre 2014 ha originato un importo finale di accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad Euro 541.541.671,11 che costituisce, di fatto, la parte più significativa del risultato finale.

Richiamato l'articolo 2 comma 6 del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 che recita: "Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione."

Richiamato l'articolo 3 del Decreto 2 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che recita: "L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'articolo 6, comma 17, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95."

In relazione alle norme sopraccitate il Disavanzo diventa pari ad Euro 336.021.760,22, in sintesi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		48.591.200,67
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	278.758.333,53
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	577.435.967,81

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	123.699.072,72
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI E RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (e)	(+)	204.236.120,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)=(e)-(d)	(-)	80.537.047,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)-(f)	(=)	347.268.834,95
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2014		541.541.671,11
Totale parte accantonata (h)		541.541.671,11
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		5.773.338,04
Vincoli derivanti da trasferimenti		48.212.963,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		62.937.547,30
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5.315.209,52
Totale parte vincolata (i)		122.239.058,31
Totale parte destinata agli investimenti (l)		19.509.865,75
Totale parte disponibile (m)=(g)-(h)-(i)-(l)		-336.021.760,22
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del Bilancio di previsione 2015		

Richiamato l'articolo 3, comma 16 del D.Lgs. 118/2011 che prevede la possibilità di ripianare l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in non più di 30 esercizi in quote costanti;

Ritenuto di dover procedere al ripiano del maggior disavanzo derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili in n. 30 annualità ossia sino al 31 dicembre 2044 come previsto dall'articolo 3, comma 16 del D.Lgs. 118/2011 ed in ottemperanza alle modalità fissate con D.M. Economia e Finanze del 2 aprile 2015 e quindi per un importo annuo pari ad Euro 11.200.725,35;

Dato atto che nel redigendo Bilancio di Previsione 2015-2017 si provvederà ad istituire un Fondo a copertura della quota annuale di maggior disavanzo pari a 1/30 di Euro 336.021.760,22, ossia Euro 11.200.725,35 con impegno a confermarne lo stanziamento nei bilancio futuri, salva la

verifica annuale del ripiano da effettuarsi ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 02 aprile 2015;

Richiamato l'articolo 2, comma 8 del Decreto 2 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che recita: "Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche: a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli; b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.";

Ravvisata l'opportunità di procedere allo svincolo di quote vincolate per complessivi Euro 11.200.725,35 utilizzando tale somma per finanziare la quota annuale del 2015.

Dato atto che sulla proposta di deliberazione viene acquisito il parere dell'Organo di Revisione come previsto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto (all. 1 - n.), secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del D.M. Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulle regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di rideterminare, a seguito dell'applicazione delle norme citate in narrativa, emanate successivamente all'approvazione della deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 01915/024) del 26 maggio 2015, l'importo del maggior disavanzo risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui in Euro 336.021.760,22;
- 2) di deliberare, per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate, il ripiano del maggior disavanzo di Euro 336.021.760,22 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, del Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015e del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015;

- 3) di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 3, comma 16 del D.Lgs. 118/2001 di ripianare il maggior disavanzo in n. 30 annualità, sino al 2044, con le modalità previste dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2015;
- 4) di dare atto che nel redigendo Bilancio di Previsione 2015-2017 si provvederà ad istituire un Fondo a copertura della quota annuale di maggior disavanzo pari a 1/30 di 336.021.760,22, ossia Euro 11.200.725,35 con impegno a confermarne lo stanziamento nei bilanci futuri, salva la verifica annuale del ripiano da effettuarsi ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015;
- 5) di dare atto che la quota dell'anno 2015 risulta finanziata attraverso lo svincolo di quote vincolate ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO
TRIBUTI, PERSONALE,
PATRIMONIO E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo dell'emendamento approvato nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:
Berthier Ferdinando, Dell'Utri Michele, Levi-Montalcini Piera

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 3:

Carbonero Roberto, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Dell'Utri Michele, Levi-Montalcini Piera

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo

PRESENTI 25

VOTANTI 25

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri

Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 3:

Carbonero Roberto, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
